

MASI Lugano

Museo d'arte
della Svizzera italiana,
Lugano

Via Canova 10
CH – 6901 Lugano

comunicazione@masilugano.ch
+41 (0)91 815 7996
www.masilugano.ch

Albert Oehlen

“grandi quadri miei con piccoli quadri di altri”

05 settembre 2021 – 20 febbraio 2022

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano

MASI | LAC

COMUNICATO STAMPA

Lugano, 16 luglio 2021

Dal 05 settembre 2021 al 20 febbraio 2022 il Museo d'arte della Svizzera italiana presenta la mostra Albert Oehlen – “grandi quadri miei con piccoli quadri di altri”. Per questo progetto Albert Oehlen è allo stesso tempo artista, curatore e collezionista. Accanto a opere iconiche, che rappresentano diverse fasi della sua ricerca pittorica, è esposta una selezione di più di trenta artisti internazionali, curata dallo stesso Albert Oehlen, con opere appartenenti alla sua collezione privata.

Quando gli artisti collezionano arte è sempre molto interessante. Circostanza particolarmente vera per un artista riservato ed elusivo, in alcuni casi persino criptico, come il pittore Albert Oehlen. Per la prima volta in forma così estesa, alcuni capolavori di Oehlen sono esposti accanto a opere della sua collezione d'arte privata, in un percorso concepito dallo stesso artista in collaborazione con il MASI che permette non solo sorprendenti intuizioni sul suo lavoro, ma anche di scoprire, o riscoprire, una serie di artiste e artisti di grande valore. Il nucleo significativo di opere, attraverso il quale è rappresentata l'essenza della ricerca di Albert Oehlen, come pure la straordinaria occasione di ammirare parte della sua collezione privata in un contesto museale, permettono al pubblico di confrontarsi con la profondità e l'ampiezza della sua ricerca pittorica. Da anni Oehlen arricchisce la sua collezione con artisti ai quali si sente legato, non per similitudine ma perché affrontano problemi e idee molto rilevanti anche per lui, spesso legati al concetto di pittura. Tuttavia, nonostante le opere in mostra rivelino ispirazioni e vicinanza, in alcuni casi anche molto evidenti, non bisogna dimenticare che l'artista rifiuta qualsiasi classificazione e analisi razionale della sua opera. Sin dall'inizio della sua carriera, Albert Oehlen si sottrae attivamente a metodi interpretativi che cercano di definire il significato di forma e contenuto o, più semplicemente, rifiuta un approccio incentrato sul desiderio di comprendere l'arte in generale. L'intento della mostra non è quindi quello di suggerire confronti tra l'opera di Oehlen e quella di altri artisti o di inserire il suo lavoro in una genealogia, ma di permettere al pubblico un eccezionale sguardo

sulla sua collezione privata e confrontarsi, forse per la prima volta, con il lavoro di importanti artisti internazionali in un originale e appassionante percorso che racconta la storia dell'arte degli ultimi decenni dal punto di vista personale di Albert Oehlen.

Il progetto espositivo concepito da Oehlen presenta sia opere di celebri artisti, tra i quali Willem de Kooning, Mike Kelley, Paul McCarthy, Duane Hanson, Franz West, Julian Schnabel, Konrad Klapheck, Richard Lindner, Richard Artschwager, Daniel Richter, Malcolm Morley, sia opere di artisti meno noti al grande pubblico ma altrettanto stimolanti come Peter Brüning, Martha Jungwirth, Michaela Eichwald, John Graham, Eugène Leroy, Joyce Pensato, Christina Ramberg, Karl Wirsum, Ed Paschke, Gernot Bubenik o Gino De Dominicis. Con il titolo della mostra, volutamente provocatorio, Albert Oehlen svela sin da subito la sua attitudine irriverente e un senso dell'umorismo di chi guarda con serietà alla propria professione, ma gioca con il sistema dell'arte, prendendosi gioco delle condizioni che lo stesso spesso implica.

L'artista

Albert Oehlen (*1954) è uno dei pittori contemporanei più influenti della scena artistica internazionale. Dagli anni ottanta esplora le possibilità e i limiti della pittura, mettendo costantemente in discussione i suoi soggetti, i metodi e i mezzi che utilizza, attraverso uno stile e una tecnica in continua evoluzione. Nato nel 1954 a Krefeld, in Germania, dal 1978 al 1981 Albert Oehlen studia alla Hochschule für bildende Künste di Amburgo, conquistando in breve tempo una posizione di rilievo nella scena artistica di Berlino e di Colonia. Considerato con Martin Kippenberger e Werner Büttner un artista della cosiddetta "Junge Wilde", in quegli anni realizza opere con cui sfida le categorizzazioni dell'arte, rifiutandone anche il sistema. Oehlen decostruisce la pittura fino ai suoi elementi costitutivi - colore, gesto, movimento e tempo - evolvendo la propria ricerca attraverso vincoli e regole che impone al suo stesso processo artistico e attraverso cui giunge a nuovi spunti per ridefinire continuamente la comprensione della pittura.

Questo metodo di lavoro, che Oehlen impiega ancora oggi, ha portato negli anni a sorprendenti serie di opere, che combinano astrazione, figurazione, stili e tecniche diverse. Sin dagli anni dei *Bad Paintings*, Oehlen include nel suo lavoro anche goffaggine e bruttezza – gesti inquietanti, figure rappresentate grossolanamente, sbavature artificiali di colore, tonalità audaci e dissonanti – mettendo continuamente sotto pressione il sistema della pittura e mostrando infinite combinazioni e manipolazioni con cui creare nuove sfide percettive anche per il pubblico.

Il catalogo

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Mousse Publishing con una prefazione del Direttore del MASI Tobia Bezzola e contributi scientifici di Francesca Benini e Christian Dominguez. Tutte le opere presenti in mostra sono riprodotte nella pubblicazione.

Edizione bilingue (inglese e italiano)

Artisti in mostra

Richard Artschwager / Hans Bellmer / Peter Brüning / Gernot Bubenik / Werner Büttner / Willem de Kooning / Michaela Eichwald / Gino de Dominicis / Bruno Goller / John Graham / Duane Hanson / Jever / Hans Josephsohn / Martha Jungwirth / Mike Kelley / Konrad Klapheck / Ferdinand Kriwet / Eugène Leroy / Richard Lindner / Paul McCarthy / Birgit Megerle / Malcolm Morley / Markus Oehlen / Ed Paschke / Joyce Pensato / Richard Phillips / Christina Ramberg / Daniel Richter / Matthias Schaufler / Julian Schnabel / Hans Schweizer / Rebecca Warren / Franz West / Karl Wirsum

Contatti stampa

MASI – Museo d'arte della Svizzera italiana

Ufficio Comunicazione
+41 (0)91 815 7962
comunicazione@masilugano.ch

Per l'Italia

ddlArts+battage

Alessandra de Antonellis
+39 339 363 7388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 445 2374
margherita.baleni@battage.net

Per la Svizzera

NEUTRAL
Inna Schill
+41 43 311 3090
isc@neutral.plus

Sedi espositive

MASI | LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH – 6900 Lugano

MASI | Palazzo Reali
Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

Partner principale



Partner scientifico



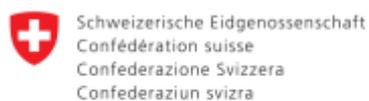
Con il sostegno di



Enti fondatori



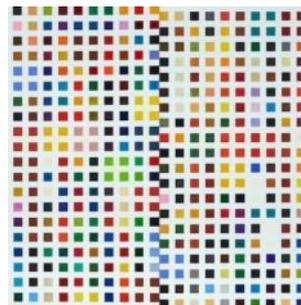
Partner istituzionale



Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Selezione immagini stampa

01.
Albert Oehlen
Space is the Place
2020
Olio su tela
250 x 250 cm
Foto: Simon Vogel
© 2021, ProLitteris, Zurich



02.
Albert Oehlen
I 3
2009
Collage su tela
170 x 240 cm
Foto: Stefan Rohner
© 2021, ProLitteris, Zurich



03.
Albert Oehlen
Senza titolo
2005/1997
Olio su tela
210 x 300 cm
Foto: Lothar Schnepf
© 2021, ProLitteris, Zurich



04.

Willem de Kooning

Senza titolo

1984

Olio su tela

223.5 x 195.6 cm

Foto: Stefan Rohner

© The Willem de Kooning Foundation /
2021, ProLitteris, Zurich



05.

Duane Hanson

Man with Walkman

1989

Resina di poliestere dipinta a olio, tecnica
mista e vari oggetti

132.1 x 61 x 106.7 cm

Foto: Courtesy Gagosian Gallery

© 2021, ProLitteris, Zurich



06.

Richard Lindner

Solitaire

1973

Olio su tela

180 x 200 cm

Foto: Marco Lietz

© 2021, ProLitteris, Zurich



07.
Birgit Megerle
Radiation
2018
Olio su tela
110 x 85 cm
Foto: Stefan Korthe
© 2021, ProLitteris, Zurich



08.
Malcolm Morley
First Class Cabin
1966
Tecnica mista su tela
56 x 81.5 cm
Foto: Simon Vogel
© 2021, ProLitteris, Zurich



09.
Richard Phillips
Venetia Cuninghame Left (After John D
Green)
2002
Olio, alluminio e grafite su tela
213.5 x 164.4 cm
Foto: def image
© 2021, ProLitteris, Zurich



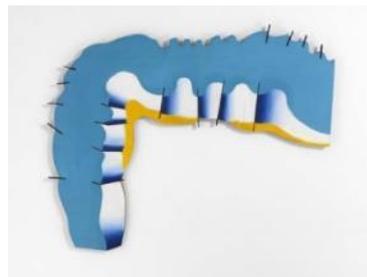
10.
Daniel Richter
Senza titolo
1995
Olio su tela
60 x 50 cm
Foto: Simon Vogel
© 2021, ProLitteris, Zurich



11.
Julian Schnabel
Portrait of Albert Oehlen
1997
Olio, cera, resina e vernice su tela
273 x 258 x 12,5 cm
Foto: def image
© Julian Schnabel / 2021, ProLitteris, Zurich



12.
Peter Brüning
Objektbild Rhein
1966/67 ca.
Pannello truciolare dipinto e tagliato, listelli in legno
170 x 110 cm
Foto: Courtesy Galerie Michael Haas, Berlin
© 2021, ProLitteris, Zurich



Esposizioni in corso

Nicolas Party

Rovine

Fino al 09 gennaio 2022

MASI | LAC

Salvatore Vitale. Displaying Security

Premio Artista Bally dell'Anno 2020

Fino al 18 luglio 2021

MASI | Palazzo Reali

Sentimento e osservazione. Arte in Ticino 1850-1950

Le collezioni del MASI

Dal 09 maggio 2021

MASI | LAC

**Capolavori della fotografia moderna 1900-1940. La collezione Thomas Walther del
Museum of Modern Art, New York**

Fino al 01 agosto 2021

MASI | LAC

Luigi Pericle. Ad astra

Fino al 05 settembre 2021

MASI | Palazzo Reali

Prossime esposizioni

Plattform21

22 agosto – 05 settembre 2021

MASI | Palazzo Reali

Pietro Consagra

11 settembre 2021 – 09 gennaio 2022

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Antonio Ciseri

03 ottobre 2021 – 13 febbraio 2022

MASI | Palazzo Reali